

Savanta:



Guidehouse



89up

Ottobre 2023

LA TRANSIZIONE ENERGETICA

DEGLI

EDIFICI ITALIANI

Con i contributi di Savanta e Guidehouse

Autori: Julie Perrault e Caroline Noerkjaer, 89up

INDICE**INTRODUZIONE** Pag. 4**SINTESI DEI RISULTATI** Pag. 5**RISULTATI DELLO STUDIO ECONOMICO** Pag. 8**RISULTATI DEL SONDAGGIO** Pag. 11

1. Le temperature estreme causano stress, ansia e rabbia agli italiani, in particolare ai genitori di bambini piccoli. Pag. 12
2. Più di un italiano su quattro non riesce ad avere in casa una temperatura confortevole durante i periodi di temperature estreme. Pag. 13
3. Più di un italiano su dieci si sente insicuro a casa propria durante episodi di temperature estreme. La percentuale cresce a uno su quattro per i genitori di bambini nella prima infanzia. Pag. 14
4. Due terzi dei italiani hanno paura dell'impatto delle temperature estreme su sé stessi e i loro cari. Pag. 15
5. Le bollette energetiche sono la principale preoccupazione degli italiani per i prossimi anni. Pag. 16
6. Gli italiani sono particolarmente preoccupati delle bollette energetiche, ora e per il futuro. Pag. 17
7. L'aumento delle bollette energetiche ha costretto gli italiani a ridurre le spese per la salute, il cibo ed i figli. Pag. 18
8. Per gli Italiani, le preoccupazioni per le proprie finanze sono la principale causa di depressione e ansia. Pag. 19
9. Meno di un terzo degli italiani è soddisfatto dell'efficienza energetica della propria abitazione. Pag. 20
10. Più di metà degli italiani avrebbero voluto riqualificare la propria abitazione ma hanno dovuto rimandare a causa del costo e di altre barriere. Pag. 21
11. Quasi due terzi degli italiani sono a favore dell'introduzione di requisiti minimi di efficienza energetica per gli edifici più energivori. Pag. 22

- | | |
|--|---------|
| 12. Tra tutti i benefici derivanti dagli interventi di riqualificazione, i preferiti sono il risparmio in bolletta, la resistenza alle temperature estreme e la riduzione delle emissioni climalteranti. | Pag. 24 |
| 13. La maggioranza degli italiani è a favore dell'eliminazione delle caldaie a gas. | Pag. 25 |
| 14. Gli italiani vorrebbero che il governo attuassee misure per la riduzione a lungo termine delle bollette energetiche piuttosto che sovvenzioni nel breve periodo. | Pag. 27 |

INTRODUZIONE

L'Europa sta discutendo su come rendere all'avanguardia i nostri edifici a causa dell'aumento delle bollette energetiche, delle preoccupazioni per l'importazione di gas e della crisi climatica che sta estremizzando le Stagioni meteorologiche.

Diversi atti legislativi comunitari sono in sviluppo in questi mesi, inclusa l'EPBD (Direttiva sull'efficienza energetica degli edifici).

Rendere le abitazioni energeticamente efficienti, riscaldarle e raffrescarle con energia pulita ridurrà significativamente le bollette energetiche dei cittadini europei. Analogamente, aumenterà la sicurezza energetica per l'intero continente poiché gli Stati diventeranno meno dipendenti dalle importazioni di gas. Inoltre, è un elemento cruciale per raggiungere gli obiettivi europei di neutralità climatica entro il 2050.

Per fornire elementi utili alla discussione comunitaria sulla transizione energetica degli edifici, questo dossier sintetizza due ricerche condotte nel mese di settembre 2023:

- **Studio economico realizzato da Guidehouse.** che ha calcolato gli investimenti necessari e i risparmi ottenibili in caso di riqualificazione degli edifici italiani più energivori. I calcoli sono basati sulla possibile introduzione dei MEPS (Minimum Energy Performance Standards, livelli minimi di efficienza energetica), attualmente in discussione all'interno della revisione della Direttiva sull'efficienza energetica degli edifici.
- **Sondaggio realizzato da Savanta.** Le domande hanno riguardato l'impatto degli episodi di temperature estreme sulle persone all'interno delle proprie abitazioni, le loro preoccupazioni per le bollette energetiche e il loro punto di vista in merito alla riqualificazione degli edifici. Il sondaggio è stato realizzato su un campione rappresentativo di più di 1.000 persone.

La sintesi e la presentazione dei dati è stata realizzata da 89up.

SINTESI DEI RISULTATI

Studio Economico

Se l'Italia riqualificasse i propri edifici più energivori, i risparmi energetici supererebbero i costi del 68%. I calcoli mostrano che con un investimento di 56 miliardi di euro fino al 2033, dopo 20 anni si otterrebbe un risparmio energetico di 94 miliardi.

Con un livello di ambizione ancora maggiore, il risparmio energetico supererebbe i costi di circa 94 miliardi di euro dopo 20 anni. Questo è ciò che accadrà se l'Unione Europea approverà di rinnovare fino alla classe E di efficienza energetica circa il 27% dei propri edifici più energivori entro il 2033. Per ottenere questo risultato sia utilizzato un tasso di interesse pari al 3%. Con un tasso di interesse pari a zero, i risparmi sarebbero addirittura maggiori.

Sondaggio

Le temperature estreme stanno peggiorando gli stress ai quali sono sottoposti gli italiani, ad esempio sonno disturbato (54%), difficoltà di concentrazione (47%) e aumento dell'ansia (44%)

Più di un quarto degli italiani non sono in grado di mantenere la propria abitazione a una temperatura confortevole durante i periodi di temperature estreme: il 30% non ci riesce durante l'estate, il 26% durante l'inverno.

Gli inquilini negli immobili di edilizia sociale, fanno maggiore fatica. Circa metà di loro (45%) non riescono a mantenere la propria abitazione a una temperatura confortevole durante l'estate, mentre il 32% non ci riesce durante l'inverno.

Un quarto dei genitori di bambini piccoli si sente insicuro nella propria casa durante l'estate. Il 25% dei genitori di bambini fino a 6 anni di età si sente insicuro. Il 65% dei genitori sono preoccupati per i loro figli durante i periodi di temperature estreme (caldo e freddo).

Due terzi degli italiani sono preoccupati per le future ondate di calore. Il 67% degli italiani temono che le future ondate di calore ridurranno l'aspettativa di vita dei propri cari. Il 76% dei genitori di bambini fino a 6 anni di età sono preoccupati dell'impatto delle temperature estreme sui propri figli.

Gli italiani sono particolarmente preoccupati delle proprie bollette energetiche, adesso e per il futuro. Per il 58% degli italiani, l'anno prossimo le bollette energetiche saranno tra le tre principali preoccupazioni finanziarie. I due terzi (68%) sono preoccupati per l'impatto delle bollette energetiche nel prossimo inverno, il 71% è preoccupato nei prossimi cinque anni.

La crescita dei prezzi dell'energia ha costretto gli Italiani a tagliare le proprie spese. Il 47% ha ridotto le spese sanitarie. Il 48% ha ridotto le spese alimentari ed il 33% dei genitori ha ridotto le spese per i propri figli.

I genitori e i meno abbienti sono quelli più colpiti dalla crescita dei prezzi dell'energia. Il 57,5% di chi guadagna meno di 30.000 € all'anno ha tagliato le spese alimentari, il 68% dei genitori di un bimbo fino a 2 anni di età ha tagliato le spese mediche.

L'ansia finanziaria sta colpendo la salute mentale degli italiani. Lo scorso anno, il 76% degli italiani ha sofferto di depressione o ansia ed il motivo principale (48% dei casi) è stata l'ansia relativa alle proprie finanze.

Meno di un terzo degli italiani (31%) è soddisfatto dell'efficienza energetica della propria abitazione. Il 68% degli italiani vorrebbe rendere la propria abitazione più energeticamente efficiente.

Più della metà degli italiani hanno dovuto rimandare (33%) o abbandonare (20%) il proposito di riqualificare la propria abitazione. Per il 69% di loro uno dei motivi è stato il costo dell'intervento, ma hanno avuto un ruolo anche le difficoltà burocratiche (16%), la mancanza di conoscenza (14%) o il mancato accordo con gli altri inquilini (13%).

Due terzi degli italiani (63%) sono favorevoli a introduzione di requisiti minimi di efficienza energetica per gli edifici più energivori poiché ciò porterà vantaggi finanziari e una migliore resistenza alle ondate di calore. Solo il 20% non è a favore dell'introduzione di tali requisiti.

La maggioranza degli italiani (61%) è favorevole all'eliminazione delle caldaie a gas. Solo il 20% non è favorevole.

Dal proprio Governo, gli italiani preferirebbero un supporto a lungo termine per le riqualificazioni energetiche (51%) piuttosto che un contributo a breve termine per pagare le bollette energetiche (37%).

REVISIONE DELLA DIRETTIVA SULL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI

La Direttiva dell'efficienza energetica degli edifici (EPBD) è una norma europea attualmente in revisione, il cui obiettivo è la de-carbonizzazione dell'intero stock edilizio europeo entro il 2050, in modo da sconfiggere la povertà europea per molti cittadini europei e ridurre la dipendenza dell'Europa dalle importazioni di gas.

L'EPBD richiederà agli Stati membri di sviluppare piani nazionali per riqualificare gli edifici sul proprio territorio (residenze, scuole, ospedali, ecc.).

L'approvazione di determinati MEPS imporrà agli Stati membri di riqualificare gli edifici più energivori. Chi vive in edifici energeticamente efficienti paga bollette energetiche più leggere e sperimenta una migliore comfort indoor.

L'introduzione dei MEPS avrà un impatto sulle persone più vulnerabili perché è indirizzata agli edifici più energivori.

RISULTATI DELLO STUDIO ECONOMICO

Guidehouse ha realizzato uno studio per fornire una stima degli effetti economici derivanti dall'introduzione dei livelli minimi di efficienza energetica (MEPS), attualmente in discussione all'interno della revisione della EPBD.

Lo studio si è focalizzato sugli investimenti che saranno necessari per soddisfare i MEPS per gli edifici più energivori ed i relativi risparmi energetici.



SINTESI DEI RISULTATI:

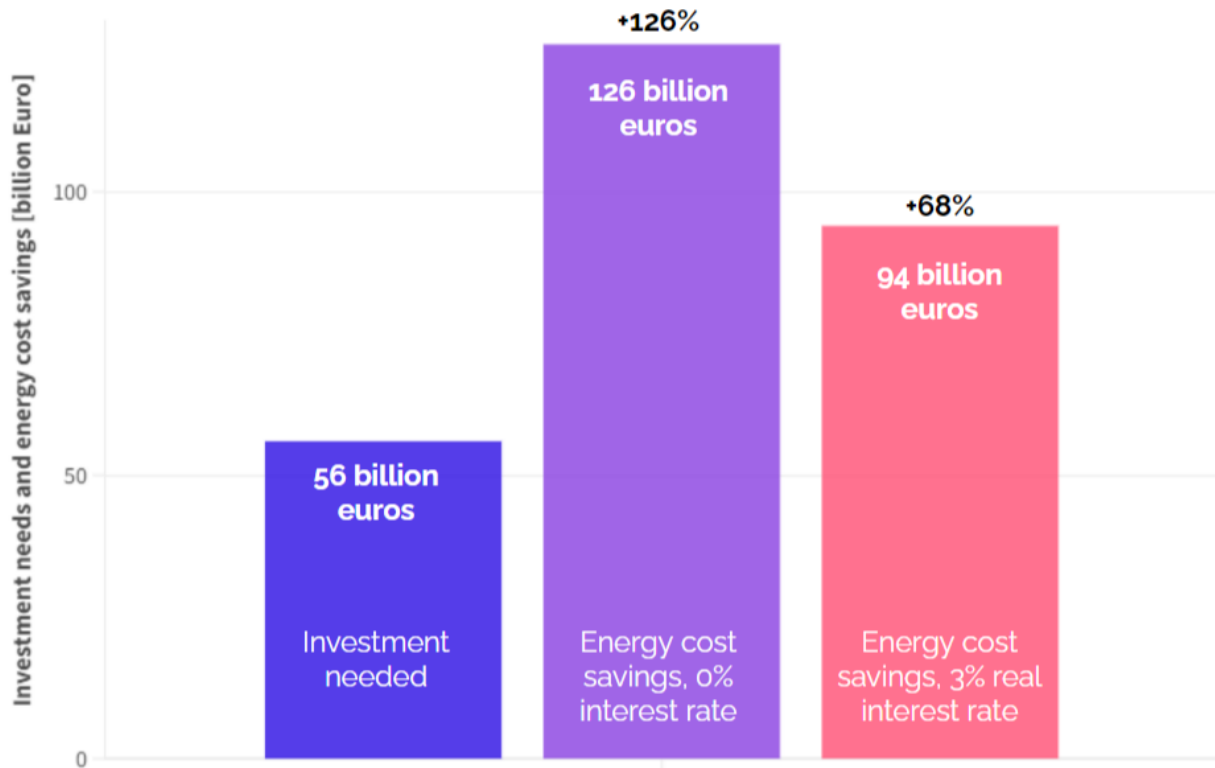
Se l'Italia riqualificasse i propri edifici più energivori, i risparmi energetici supererebbero del 68% il costo dell'intervento.

Qualora si volesse raggiungere un risparmio energetico ancora più elevato, in 20 anni si raggiungerebbe un risparmio pari a 94 miliardi.

PUNTI CHIAVE:

- Qualora la UE si accordasse per riqualificare fino alla classe E circa il 27% degli edifici più energivori entro il 2033, il risparmio energetico totale per l'Italia sarebbe pari a 94 miliardi di euro dopo 20 anni.
- Per riqualificare questi edifici entro il 2033, l'investimento totale richiesto per l'Italia sarebbe di 56 miliardi di euro.
- Dopo 20 anni, il risparmio energetico sarebbe pertanto del 68% più alto dell'investimento effettuato.
- I risultati di cui sopra sono stati ottenuti considerando un tasso di interesse pari al 3%. Considerando un tasso di interesse pari allo 0%, il risparmio ammonterebbe a 126 miliardi di euro, ovvero maggiore del 126% dell'investimento.
- Per l'intera Europa, la riqualificazione degli edifici più energivori porterà ad una riduzione delle bollette energetiche pari a 80 miliardi di euro all'anno.

Cumulated investment needs (until 2033) and cumulated energy cost savings (over 20 years)



Source: Guidehouse

ULTERIORI DETTAGLI:

Per i precedenti calcoli si è utilizzata la definizione di MEPS contenuta nella proposta di rifusione della EPBD, effettuata dalla Commissione UE il 15 dicembre 2021.

In questa proposta, i sistemi di classificazione energetica dovrebbero essere armonizzati in tutta l'Unione Europea e gli edifici nelle classi F e G (le più energivore, pari a circa il 27% dello stock immobiliare europeo) dovrebbero essere riqualificate e raggiungere almeno la classe E entro il 2033.

I calcoli per gli investimenti necessari ed i relativi risparmi di energia sono basati sul documento Impact Assessment Report della Commissione UE.

Prima di tutto, l'investimento totale necessario per l'intera UE fino al 2033 è stato calcolato pari a 860 miliardi di euro.

Questo dato è stato successivamente diviso in diverse zone (l'Italia si trova nella "zona meridionale"). Il dato è stato successivamente calcolato per ogni singolo paese in base alla percentuale nazionale di edifici più energivori.

Il risparmio derivante (energia ed economico) è stato suddiviso per ogni singolo Paese tramite una combinazione di "percentuale percentuale di edifici più energivori" e "consumo energetico nazionale per riscaldamento".

NOTE SUI MEPS (MINIMUM ENERGY PERFORMANCE STANDARDS)

I negoziati (denominati "triloghi") tra la Commissione UE, il Parlamento UE ed il Consiglio UE sono ancora in corso.

E' oramai certo che non si attuerà l'armonizzazione delle classi di efficienza energetica, pertanto i dati, sia di investimento, sia di risparmio, non riflettono il testo finale della Direttiva.

Con un livello minore di ambizione, entrambi i numeri, in termini sia di investimento sia di risparmio energetico, risulteranno inferiori.

In ogni caso, fintantoché l'EPBD richiederà di riqualificare gli edifici più energivori, i benefici economici ottenibili dal risparmio energetico saranno compatibili con quelli contenuti in questo studio.

RISULTATI DEL SONDAGGIO

Savanta ha intervistato online un totale di 5,083 maggiorenni in Polonia (1,027), Italia (1,022), Germania (1,007), Spagna (1,012) e Repubblica Ceca (1,015) tra il 15 e il 20 Settembre 2023.

I dati sono stati pesati per Paese in base all'età, al genere ed alla regione, in modo da essere rappresentativi per ogni Paese. Nei risultati che si riferiscono a più Paesi, gli intervistati sono stati ponderati in modo tale che ogni Paese sia adeguatamente rappresentate nel totale.

La raccolta dei dati è stata realizzata da Savanta mentre i report e le analisi sono state realizzate da 89up. Savanta è un membro a pieno titolo di Market Research Society e del British Polling Council e si attiene a tutte le loro regole.

Savanta:

1. Le temperature estreme causano stress, ansia e rabbia agli italiani, in particolare ai genitori di bambini piccoli.

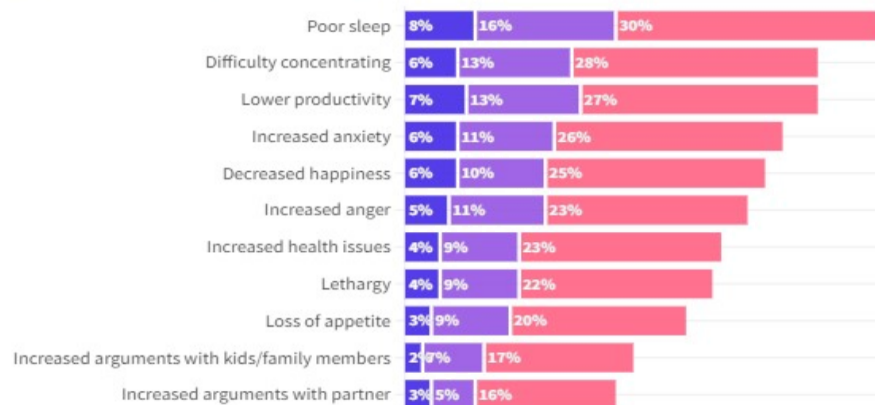
PUNTI CHIAVE:

- Il 54% lamenta un cattivo sonno durante le ondate di calore e/o freddo estremo.
- Il 47% ha difficoltà di concentrazione e il 47% si rende conto di aver diminuito la propria produttività.
- Il 44% soffre di un aumento di ansia, 41% di una diminuzione di felicità e 39% di un aumento di rabbia.

DATI COMPLETI:

To what extent, if at all, have you experienced the following stresses during a period of heatwave and/or extreme cold? (in %)

■ To a very large extent ■ To a large extent ■ To some extent



SFUMATURE DEMOGRAFICHE:

- Il 59% dei genitori di bambini piccoli (fino a 6 anni di età), lamentano una diminuzione della felicità durante le ondate di calore e/o il caldo estremo (contro il 41% del dato nazionale).
- Il 41% degli italiani con un reddito inferiore a 20.000 €, lamenta un aumento dei problemi di salute durante le ondate di calore (contro il 31% del dato nazionale).
- Il 55% dei genitori di bambini nella prima infanzia (fino a 2 anni di età) lamentano un aumento dei problemi di salute (contro il 36% del dato nazionale).

2. Più di un italiano su quattro non riesce ad avere in casa una temperatura confortevole durante i periodi di temperature estreme. Per gli inquilini di edilizia sociale i numeri sono addirittura peggiori.

PUNTI CHIAVE:

- Il 30% degli italiani afferma di non riuscire a raggiungere in casa una temperatura confortevole durante l'estate.
- Il 26% degli italiani afferma di non riuscire a raggiungere in casa una temperatura confortevole durante l'inverno.

SFUMATURE DEMOGRAFICHE:

- Il 45% degli inquilini di edilizia sociale afferma di non riuscire a raggiungere in casa una temperatura confortevole durante l'estate.
- Il 32% degli inquilini di edilizia sociale afferma di non riuscire a raggiungere in casa una temperatura confortevole durante l'inverno.

3. Più di un italiano su 10 si sente insicuro a casa propria durante i periodi di temperature estreme. La percentuale cresce a uno su quattro per i genitori di bambini nella prima infanzia.

PUNTI CHIAVE:

- Il 16% degli Italiani afferma di sentirsi insicuro nella propria abitazione durante l'inverno.
- Il 10% degli Italiani afferma di sentirsi insicuro nella propria abitazione durante l'estate.
- Il 21% degli Italiani afferma di sentirsi insicuro nella propria abitazione durante gli eventi metereologici estremi.

SFUMATURE DEMOGRAFICHE:

- Il 24% dei genitori con bambini piccoli (fino a sei anni di età) afferma di sentirsi insicuro nella propria abitazione durante l'inverno.
- Il 25% dei genitori con bambini piccoli (fino a 6 anni di età) afferma di sentirsi insicuro nella propria abitazione durante l'estate

4. Due terzi degli Italiani hanno paura dell'impatto delle temperature estreme su sé stessi e i loro cari.

PUNTI CHIAVE:

- Il 68% degli Italiani è preoccupato dell'impatto delle temperature estreme sui propri parenti anziani.
- Il 65% dei genitori italiani è preoccupato dell'impatto delle temperature estreme sui propri figli.
- Il 67% degli Italiani è preoccupato che le future ondate di calore diminuiranno l'aspettativa di vita propria e dei loro cari.

SFUMATURE DEMOGRAFICHE:

- Il 76% dei genitori italiani con bimbi piccoli (fino a 6 anni di età) sono preoccupati dell'impatto delle temperature estreme sui propri figli.

5. Le bollette energetiche sono la principale preoccupazione degli Italiani per i prossimi anni.

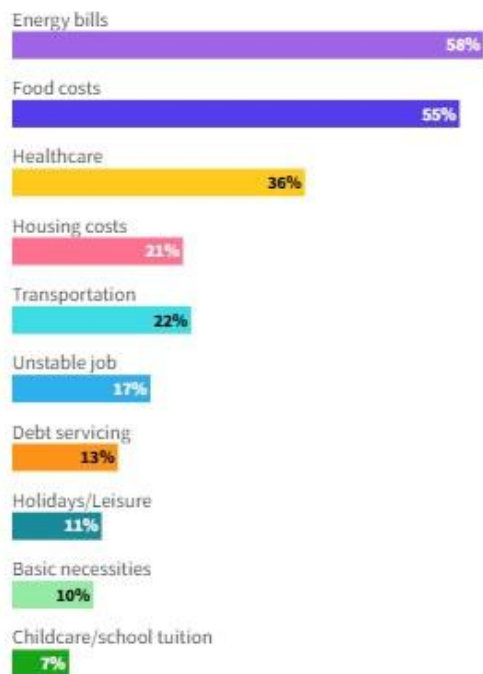
PUNTI CHIAVE:

- Il 58% degli Italiani ritiene che le bollette energetiche siano tra le tre principali preoccupazioni finanziarie per il futuro. Il 24% lo ritiene la principale in assoluto.
- Le bollette energetiche sono al primo posto tra le preoccupazioni finanziarie per il futuro, seguite dall'aumento dei prezzi dei generi alimentari.

DATI COMPLETI:

Rank your top financial concern(s) for the coming year

Ranked Top 3



Ranked First



6. Gli Italiani sono particolarmente preoccupati delle bollette energetiche, ora e per il futuro

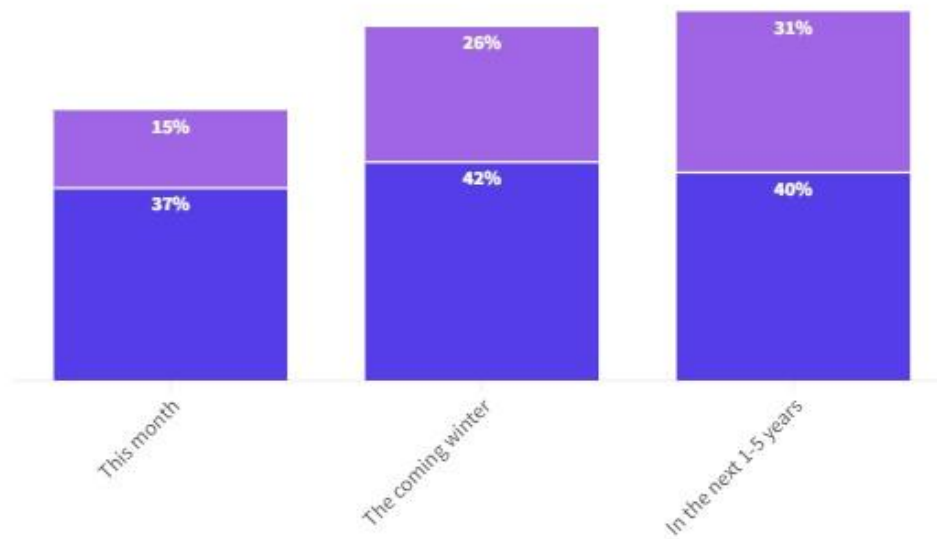
PUNTI CHIAVE:

- Il 52% degli Italiani è preoccupato per la bolletta energetica del mese attuale.
- Il 68% degli Italiani è preoccupato per le bollette energetiche del prossimo inverno.
- Il 71% degli Italiani è preoccupato per le bollette energetiche dei prossimi 5 anni.

DATI COMPLETI:

To what extent are you concerned about your energy bills...

■ Somewhat Concerned ■ Very Concerned



7. L'aumento delle bollette energetiche ha costretto gli Italiani a ridurre le spese per la salute, il cibo e dei figli.

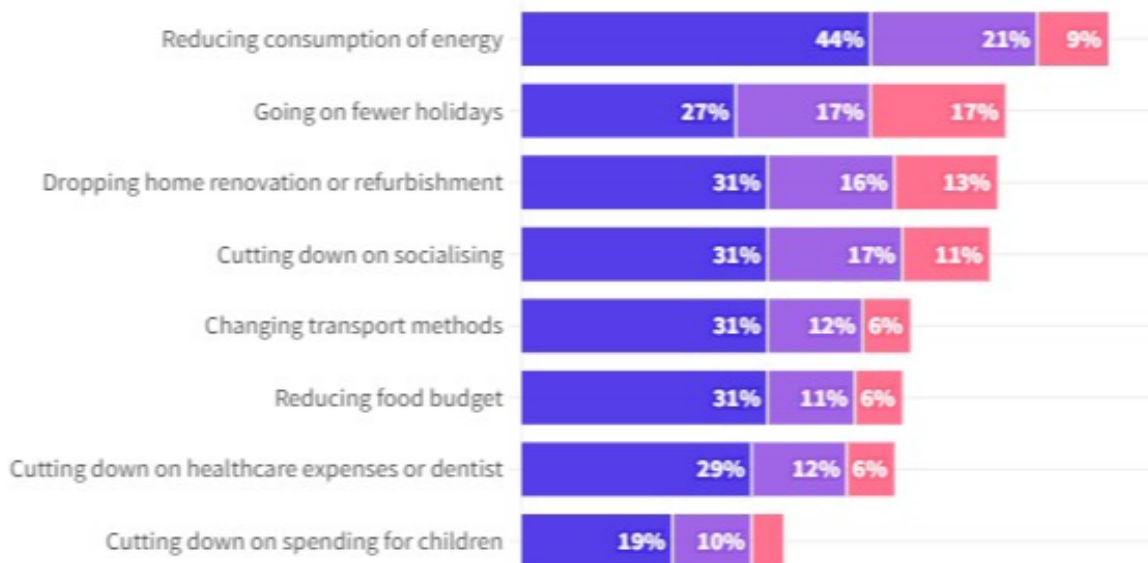
PUNTI CHIAVE:

- A causa dell'aumento dei prezzi dell'energia, il 47% degli Italiani ha ridotto le spese per la salute, il 48% ha ridotto le spese per l'alimentazione e il 33% dei genitori ha ridotto le spese per i figli.
- Il 59% degli Italiani hanno diminuito le attività di socializzazione.

DATI COMPLETI:

To what extent have you had to make any of the following adjustments as a result of rising energy prices?

■ To some extent ■ To a large extent ■ To a very large extent



SFUMATURE DEMOGRAFICHE:

- Il 56,5% degli Italiani con un reddito inferiore a 30.000 € ha tagliato le spese sanitarie a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia. Il 57,5% di loro ha ridotto le spese alimentari.
- Il 61% dei genitori con bambini piccoli (fino a 6 anni di età) ha tagliato le spese mediche. L'85% di loro ha ridotto le spese per l'alimentazione.

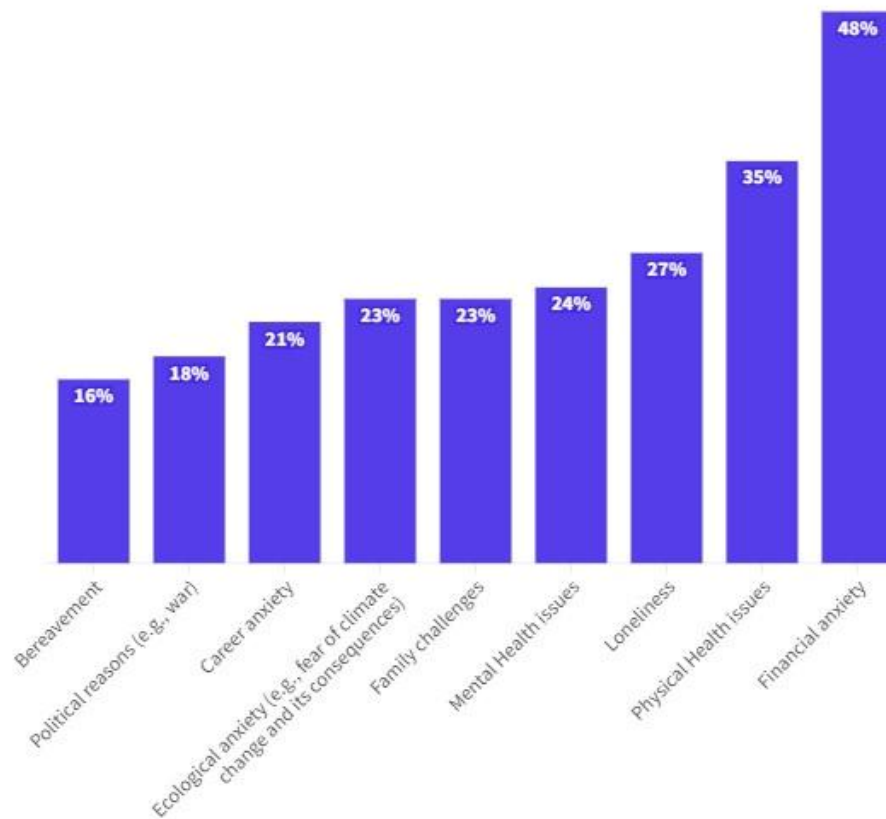
8. Per gli Italiani, le preoccupazioni per le proprie finanze sono la principale causa di depressione e ansia.

PUNTI CHIAVE:

- Il 76% degli Italiani riporta di essersi sentito, almeno occasionalmente, depresso o in ansia negli ultimi 12 mesi. Tra questi, il 48% incolpa le preoccupazioni per le proprie finanze.

DATI COMPLETI:

What are the reasons for you having felt depressed or anxious?
(tick all that apply)



9. Meno di un terzo degli Italiani è soddisfatto dell'efficienza energetica della propria abitazione.

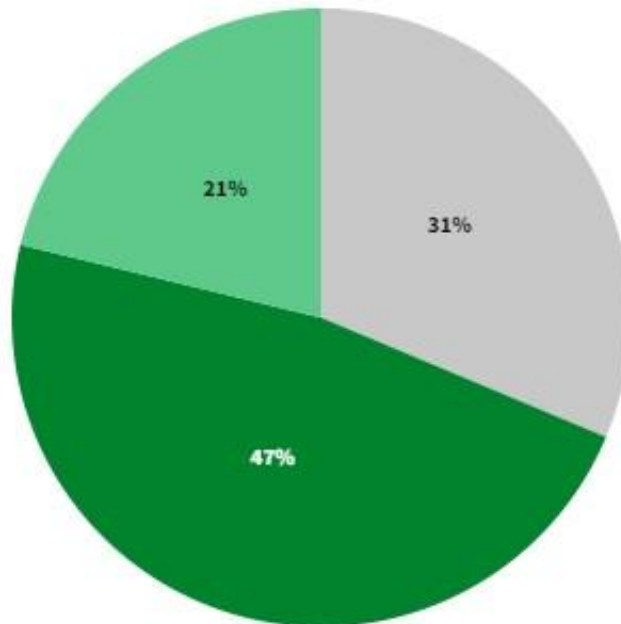
PUNTI CHIAVE:

- Il 68% degli Italiani vorrebbe che la propria abitazione fosse più energeticamente efficiente.
- Solo il 31% degli Italiani si dice soddisfatto dell'efficienza energetica della propria abitazione.

DATI COMPLETI:

Which of the following statements applies to you?

- I am happy with the energy efficiency of my home
- I would like my home to be somewhat more energy efficient
- I would like my home to be a lot more energy efficient



10. Più di metà degli Italiani avrebbe voluto riqualificare la propria abitazione ma ha dovuto rimandare a causa del costo e di altre barriere.

PUNTI CHIAVE:

- Il 33% degli Italiani ha dovuto posticipare la riqualificazione energetica della propria abitazione; il 20% degli Italiani ha invece annullato tale proposito.
- Il principale motivo del posticipo o dell'annullamento è il costo eccessivo (69% dei casi).
- In entrambi i casi, ci sono state ulteriori barriere alla realizzazione dell'intervento: le difficoltà burocratiche (16%), la mancanza di conoscenza (16%) e la difficoltà nell'arrivare ad un accordo con gli altri inquilini (13%).

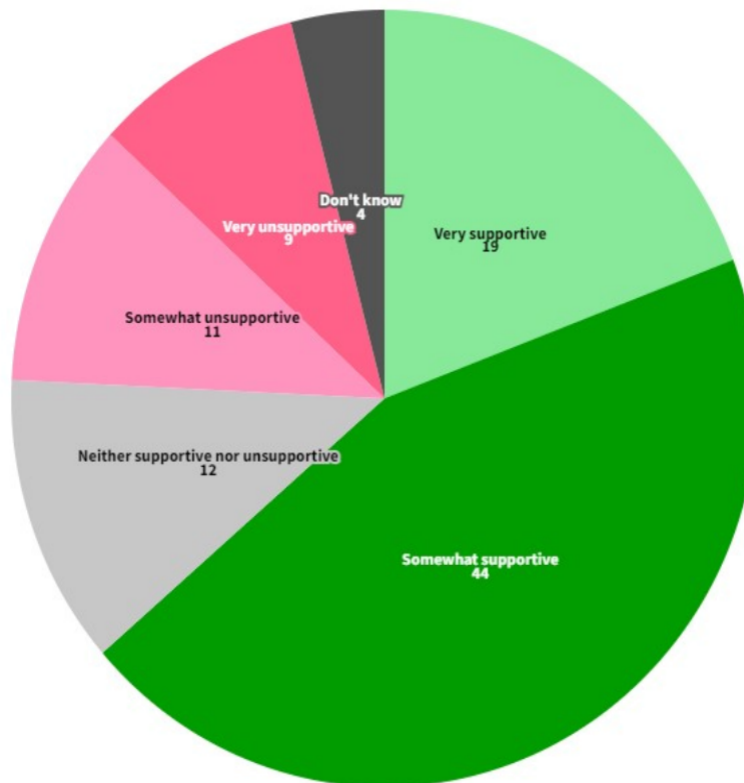
11. Quasi due terzi degli Italiani sono a favore dell'introduzione di requisiti minimi di efficienza energetica per gli edifici più energivori.

PUNTI CHIAVE:

- Il 63% della popolazione è a favore dell'introduzione di requisiti minimi di efficienza energetica per gli edifici più energivori.
- Solo il 20% della popolazione non è a favore dell'introduzione di tali requisiti.

DATI COMPLETI:

To what degree would you be supportive, or not, of a requirement for energy efficiency improvements for the least energy performing buildings of the country?



SFUMATURE DEMOGRAFICHE:

- Tra le persone intervistate, gli Italiani sono quelli maggiormente a favore dell'introduzione di requisiti minimi di efficienza energetica; seguono gli spagnoli (52%) e i tedeschi (49%).

Agli intervistati è stata fornita la seguente informazione: “Gli edifici energeticamente efficienti hanno un minore consumo di energia e di conseguenza bollette energetiche più leggere. Riqualificare energeticamente gli edifici li renderà energeticamente più efficienti. Inoltre, gli edifici riqualificati tipicamente sono più confortevoli e hanno una minore impronta di carbonio.

Rendere un edificio energeticamente efficiente può essere ottenuto in modi differenti, ad esempio coibentando le pareti, sostituendo porte finestre e installando un generatore di calore più efficiente, ad esempio una pompa di calore.

Insieme ai leader dell’Unione Europea, il Governo sta discutendo sull’implementazione di requisiti minimi per l’efficienza energetica, il che porterà all’obbligo di riqualificare gli edifici più energivori, sia pubblici sia privati”.

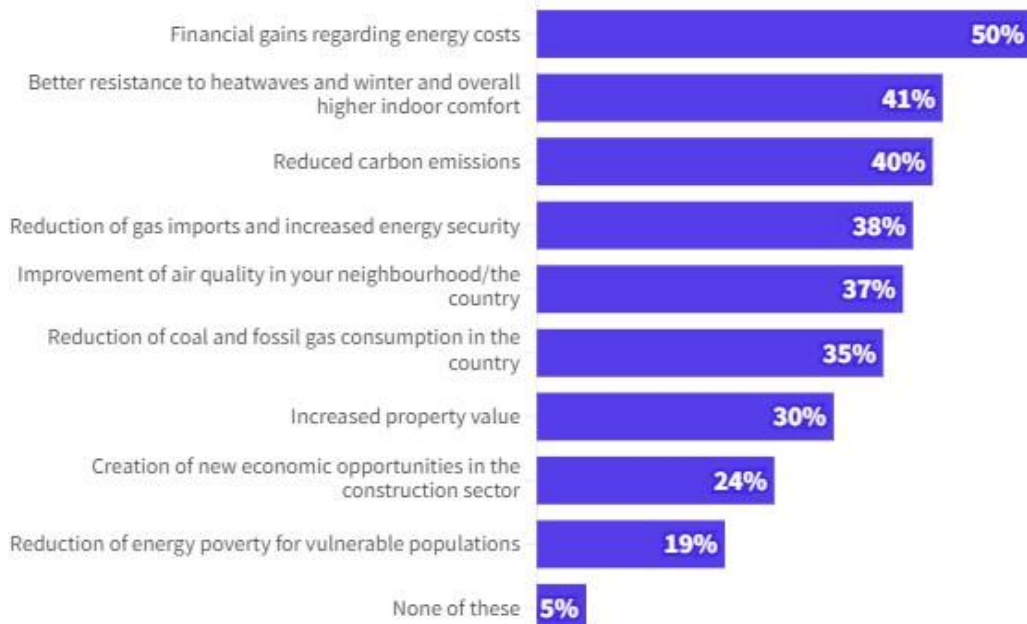
12. Tra tutti i benefici derivanti dagli interventi di riqualificazione, i preferiti sono il risparmio in bolletta, la resistenza alle temperature estreme e la riduzione delle emissioni climalteranti.

PUNTI CHIAVE:

- Il 50% degli Italiani ritiene che l'introduzione di requisiti minimi di efficienza energetica porterà un risparmio finanziario.
- Il 41% ritiene che introduzione di tali requisiti porterà una migliore resistenza alle ondate di calore, agli inverni gelidi e, in generale, un migliore comfort indoor.
- Il 40% ritiene che l'introduzione di tali requisiti minimi porterà ad una riduzione delle emissioni climalteranti.

DATI COMPLETI:

Which of these are advantages to introducing a requirement for energy efficiency improvements?



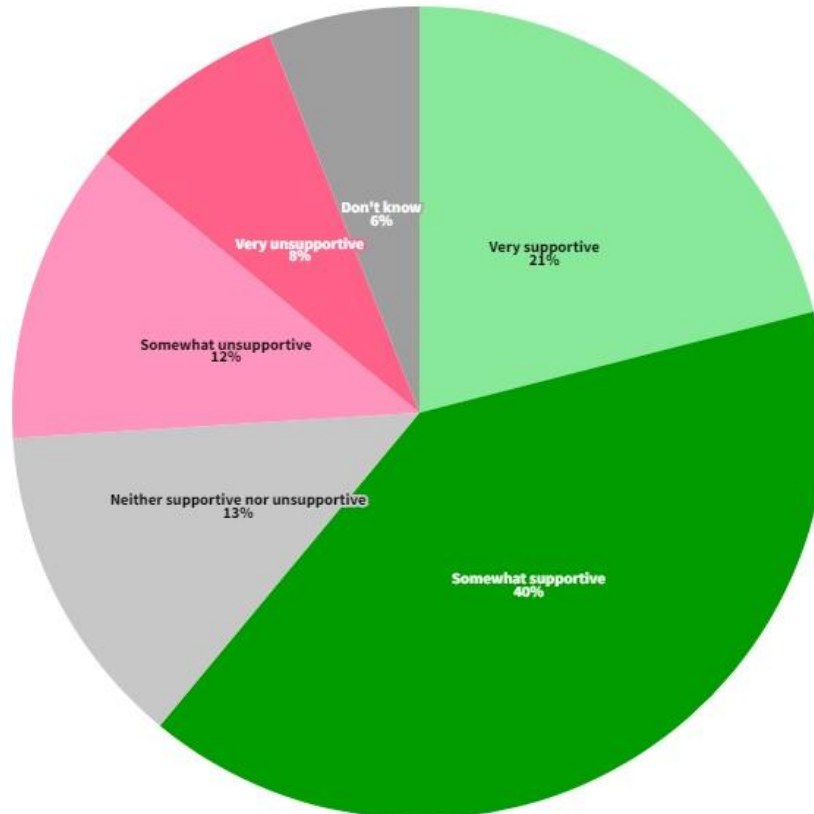
13. La maggioranza degli italiani è a favore dell'eliminazione delle caldaie a gas.

PUNTI CHIAVE:

- Il 61% degli Italiani concorda con l'Unione Europea in merito alla volontà di eliminare le caldaie a gas.
- Solo il 20% degli italiani non è a favore dell'eliminazione delle caldaie a gas.

DATI COMPLETI:

To what degree would you be supportive, or not, of the EU collectively phasing out gas boilers from 2029 in favour of alternatives running on renewable energy?



Agli intervistati è stata fornita la seguente informazione: “Il legislatore europeo sta attualmente discutendo l’eliminazione delle caldaie a gas dal mercato europeo, a partire dal 2029. A partire da tale data, quando un apparecchio dovrà essere sostituito, dovrà esserlo con uno alimentato da energie rinnovabili. Sul lungo periodo, l’implementazione di tale misura porterà ad una riduzione delle bollette energetiche, alla fine della dipendenza dell’importazione di gas e a minori emissioni climalteranti”.

14. La maggioranza degli italiani vorrebbe che il governo attuassee misure per la riduzione a lungo termine delle bollette energetiche piuttosto che sovvenzioni nel breve periodo.

PUNTI CHIAVE:

- Il 51% degli Italiani vorrebbe che il Governo supportasse le riqualificazioni energetiche delle abitazioni per abbassare stabilmente le bollette energetiche.
- Il 43% degli Italiani vorrebbe che il Governo, sul lungo periodo, aiutasse la transizione a fonti di energia più economiche.
- Il 37% degli Italiani vorrebbe che il Governo, nel breve periodo, desse contributi per pagare le bollette energetiche.

DATI COMPLETI:

In what ways would you like the government to support people with high energy bills?





Questo dossier ha ricevuto il supporto di The European Climate Foundation.
Gli autori sono responsabili per le informazioni e le conclusioni ivi contenute.
The European Climate Foundation non può essere ritenuta responsabile per
qualsiasi uso delle stesse.